

CORPO NAZIONALE DEI
Vigili del Fuoco
115





Il **processo di cambiamento organizzativo** del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco (C.N.VV.F.) e **quello di completa integrazione** tra tutte le componenti del Dipartimento dei vigili del fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, fortemente perseguito, sono continuati quest'anno agendo sulla base della formazione, dell'innovazione tecnologica e della comunicazione istituzionale.

Per adeguare il C.N.VV.F. alle mutate condizioni interne del Paese e alle nuove realtà internazionali, per sentire i vigili del fuoco sempre più "persone tra le persone" e meglio preparati a contrastare con tecnologia all'avanguardia i rischi conosciuti e, soprattutto, a fronteggiarne di nuovi, il massiccio sforzo è stato indirizzato alla **formazione specifica del personale operativo**.

Per i nuclei **NBCR** (Nucleare, Biologico, Chimico e Radiologico) è stata completata la formazione di livello superiore e la dotazione di attrezzature personali e di squadra individuate anche sulla base delle tragiche esperienze di Paesi colpiti da azioni terroristiche, ma soprattutto sulle "lezioni apprese" durante le numerosissime esercitazioni svolte sul territorio nazionale ed organizzate con il concorso degli Enti di governo, di quelli locali, della componente sanitaria e delle forze dell'ordine.

La formazione integrata delle squadre ordinarie di soccorso con i nuclei **SAF** (Speleo Alpino Fluviale), **Sommozzatori, Elicotteristi, Cinofili, Portuali e Aeroportuali** è stata sviluppata e testata con specifiche procedure operative aggiornate agli scenari di soccorso nazionale e internazionale.

Particolare importanza riveste l'esperienza dell'unità di valutazione e assistenza inviata nel Sud-Est asiatico che dopo i primi aiuti e ricostruzioni ha sviluppato progetti per opere finanziate da una quota della sottoscrizione degli italiani.

Questa esperienza e quella recente in Georgia, **richiesta al C.N.VV.F. in qualità di punto di contatto NATO per i disastri**, rappresentano le ultime proiezioni operative dei vigili del fuoco su scenari internazionali.

L'innovazione tecnologica ha riqualificato, tra i vari ambiti del C.N.VV.F., soprattutto **l'ammodernamento delle sale operative dei Comandi provinciali**, con significative realtà di unificazione con il servizio sanitario del 118, la rete di collegamento satellitare e sistemi di video-conferenza che rendono più efficienti le relazioni fra le strutture centrali e territoriali.

Mentre tutto questo si sviluppava, è continuata **l'opera di soccorso tecnico urgente**, con circa **750.000 interventi** e quella di prevenzione incendi con l'attività di certificazione e prevenzione nei settori industriali, civili, artigianali, commerciali e degli impianti a rischio di incidente rilevante.

L'attività quotidiana dei vigili del fuoco ha trovato espressione nella società attraverso la comunicazione istituzionale che ha costituito, al tempo stesso, il vero cambiamento nell'organizzazione.

I notiziari televisivi e radiofonici, i programmi dedicati, i servizi giornalistici, le manifestazioni ufficiali e quelle esaltanti **a favore degli anziani**, la diffusione delle pubblicazioni e le iniziative divulgative sul territorio costituiscono il legame con la società e lo stimolo a fare di più e meglio.



> prevenzione



I vigili del fuoco svolgono l'attività di prevenzione incendi attraverso l'esame dei progetti di nuovi impianti o costruzioni civili ed industriali o di modifiche di quelli esistenti ed attraverso accertamenti e sopralluoghi al termine dei quali si provvede al rilascio del "Certificato di Prevenzione Incendi". Tale attività ha subito dal 2003 al 2004 un aumento delle istanze presentate del 5% circa.

Nel corso del 2004 sono state emanate normative sugli impianti di produzione di calore, sulla caratterizzazione antincendio dei materiali da costruzione, sui mezzi di estinzione degli incendi ed è stata ultimata la stesura della normativa sugli edifici di tipo civile e dei relativi impianti tecnologici.



■ > vigilanza

> vigilanza

Esperienza e professionalità sono messe a disposizione per vigilanze "on-side", prevalentemente in luoghi per spettacoli pubblici ed intrattenimento come teatri e cinema. I dati riportati evidenziano l'aumento significativo dell'impegno dei vigili del fuoco nel campo dei servizi di vigilanza con un incremento di quasi il 12% ed un range di attività controllate che sfiora quota 100.



PREVENZIONE

	2003	2004
Istanze presentate	194.641	204.126
Istanze evase	189.873	195.259

VIGILANZA

	2003	2004
Servizi	50.894	57.118





› volontariato

Il Corpo Nazionale dei vigili del fuoco è formato, oltre che da personale permanente operativo, anche da personale volontario.

A differenza dei permanenti, il personale volontario non è vincolato da un rapporto d'impiego e svolge la sua attività ogniqualvolta se ne manifesti il bisogno, come in occasione di pubbliche calamità o catastrofi o, più normalmente, in sedi volontarie dove, a richiesta e in dipendenza dal Comando provinciale di competenza, effettua interventi di soccorso tecnico urgente.

I VV.F. volontari sono obbligati a frequentare periodici corsi di addestramento pratico presso i Comandi provinciali di residenza.

Hanno in dotazione i mezzi operativi e la divisa del Corpo Nazionale nonché il relativo equipaggiamento con i dispositivi di protezione individuale (DPI).

SEDI

Distaccamenti volontari	219
-------------------------	-----

PERSONALE

Vigili del fuoco volontari	4.222
----------------------------	-------





■ > comunicazione

> comunicazione

Parola d'ordine è comunicare sicurezza, nella consapevolezza di partecipare allo sviluppo della cultura sulla conoscenza dei rischi, al senso di autotutela e di cooperazione, così da rendere la sicurezza, non solo un modo di dire un po' astratto, ma momento di crescita sociale, inestimabile ed irrinunciabile valore aggiunto del vivere quotidiano.

- Quattro notiziari televisivi giornalieri, di qualche minuto, dal Centro Operativo Nazionale, su RAI Utile, su piattaforma digitale terrestre e su satellite non codificato;
- Collegamenti radio giornalieri su Isoradio, in diretta con il funzionario di turno al Centro Operativo Nazionale;
- Partecipazioni a manifestazioni per "veicolare" la cultura della sicurezza. Cultura della sicurezza che ha come oggetto principe e duraturo le pubblicazioni specifiche edite e stampate, per buona parte, dal centro documentazione del Dipartimento stesso.





DATI 2004:

- **www.vigilfuoco.it**
 accessi 71.500.000
 utenti diversi 2.000.000
- **Obiettivo Sicurezza**
 Rivista ufficiale dei vigili del fuoco
 9.000 copie gratuite a:
 sedi VV.F., Istituzioni, Ordini Professionali,
 Uffici Territoriali di Governo,
 Comuni con più di 3.000 abitanti
- **http://obiettivsicurezza.vigilfuoco.it**
 accessi 1.500.000
 utenti diversi 65.000
- **Il soccorso alle persone disabili**
 15.000 copie in allegato a "Obiettivo Sicurezza". Scaricabile da www.vigilfuoco.it
- **SICUROGAS**
 "informazioni di sicurezza e antincendio per utenti di gas naturale e gpl"
 15.000 copie in allegato alla rivista del Dipartimento e, inoltre, diffuse tramite
 le associazioni dei distributori di gas. Scaricabile da www.vigilfuoco.it.
- **Guida alla comunicazione pubblica**, 4.000 copie
- **Quaderno della comunicazione**, 4.000 copie
- **Consigli per la sicurezza**, libro, 30.000 copie
- **Il sostegno e la sicurezza nella terza età**, opuscolo, 1.000 copie, stampato e veicolato in occasione dell'iniziativa estiva dei vigili del fuoco: **una festa che dura un'estate**, dedicata agli anziani, ospiti delle sedi dei vigili del fuoco.



■ > telecomunicare il futuro

> telecomunicazioni



portatili antideflagranti per un totale di 8.500 apparecchi che, per la moderna tecnologia adottata, porterà il Corpo Nazionale dei vigili del fuoco all'avanguardia nei sistemi di telecomunicazioni mobili.

I vigili del fuoco dispongono di un proprio sistema di telecomunicazione, funzionante su apposite frequenze assegnate dal Ministero della Difesa, composto da 19 Centri TLC di Zona distribuiti a livello regionale e da uno Nazionale dove prestano servizio unità specializzate che si occupano dell'installazione, manutenzione e riparazione di tutti gli apparati fissi e mobili, nonché di una banda satellitare EUTELSAT HB6.

Entro la fine dell'anno verrà fornito il 1° lotto di radio

APPARECCHIATURE UTILIZZATE

Ponti radio	480
Ponti radio mobili	15
Apparati satellitari Inmarsat	35
Apparati radio veicolari	12.000
Apparati radio portatili	5.000
Mezzi mobili satellitari	2
Mezzi speciali - Gatti delle nevi	13
Stazioni radio fisse	700
Stazioni fisse riceventi satellitari	119
Stazioni fisse trasmittenti / Riceventi satellitari	18

› Centro Operativo Nazionale

Il Centro Operativo Nazionale del Dipartimento di Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile è la struttura centrale che 24 ore al giorno, tutti i giorni dell'anno, segue gli interventi di maggior rilievo condotti dalle squadre operative delle oltre 700 sedi di servizio distribuite sul territorio.

Assicura la tempestiva informazione alle autorità politiche e ai vertici dell'Amministrazione e, nel caso in cui le dimensioni dell'evento superino le possibilità operative della struttura provinciale e regionale o l'intervento avvenga in un Paese estero, svolge le funzioni di coordinamento, comando e controllo delle operazioni di soccorso.

I nuovi strumenti tecnologici del Centro Operativo consentono di supportare le decisioni operative e di mantenere costanti collegamenti con le strutture territoriali e gli scenari di intervento, attraverso la rete satellitare e i sistemi di video conferenza.

I NUMERI

Messaggi in	21.853
Messaggi out	2.376
Comunicazioni ricevute	1.500.000





di primo soccorso sanitario e di soccorso acquatico.

> scuola di formazione di base

S F B

Nel comprensorio delle ex Scuole Centrali Antincendi di Capannelle, fondate nel 1939, insistono più strutture formative tra cui la Scuola di Formazione Base che gestisce i corsi d'ingresso per i vigili del fuoco, i militari di leva ed i corsi di specializzazione subacquea.

La Scuola cura anche l'organizzazione delle manifestazioni nazionali in occasione della festa dei vigili del fuoco, della sfilata del 2 giugno e della festività di S. Barbara. All'interno della struttura di Capannelle insiste anche l'area di Formazione Motoria Professionale che cura le attività di preparazione fisica dei vigili del fuoco in tutta Italia ed, in particolare, gestisce gli spazi appositamente attrezzati per l'attività motoria (attrezzature sportive, palestra e piscina olimpica).

Infine, l'area di Coordinamento e Sviluppo della formazione promuove e supervisiona le attività didattiche, di aggiornamento, qualificazione e specializzazione per elicotteristi, sommozzatori, SAF, aeroportuali, portuali, operatori NBCR, tecniche

ATTIVITÀ DIDATTICHE

AVVA (vigili di leva)	2.000
Vigili permanente	900

■ > scuola di formazione operativa S F O

> formazione

La Scuola di Formazione Operativa nasce con Decreto del Ministro dell'Interno nell'anno 2002. Dal 1963 la struttura prima denominata " Colonna Mobile Centrale" e poi " Centro Polifunzionale di Montelibretti" ha sempre svolto attività di formazione, ricerca e soccorso.

La Scuola si trova nel Comune di Montelibretti (RM), tra la statale Salaria e la provinciale Montelibrettese.

La Scuola si trova nel Comune di Montelibretti (RM), tra la statale Salaria e la provinciale Montelibrettese.

Nel 2004 sono stati completati i lavori di costruzione di un nuovo edificio per gli uffici della Direzione, le aule, l'infermeria e la foresteria con capacità ricettiva di 192 posti letto.

CORSI EFFETTUATI NEL 2004:

Aggiornamento al personale VV.F. • Funzionari del Ruolo tecnico • Allievi Vigili Permanenti (fase teorico-pratica impianti/punti fissi) • Formatori ed istruttori professionali • Specializzazione tecniche SAF • Formazione personale permanente per passaggi di qualifica (CR, CS) • Formazione personale e istruttori servizio aeroportuale • Formazione NBCR • Scuola guida per la condotta di mezzi targati VF • Istruttori Macchine Movimento Terra (MMT)

Numero personale formato

1.846



L'Istituto Superiore Antincendi occupa gli spazi degli ex Magazzini Generali di Roma ed è inserito nell'area di sviluppo della Città della Scienza e della Cultura, in adiacenza alla Terza Università e vicino alla Piramide Cestia. È costituito da 14 fabbricati, che insistono su una superficie di oltre due ettari, destinati alle attività didattiche e alle attività ricettive.

Rappresenta una scuola di alta formazione dove vengono organizzati i corsi di preparazione per i laureati e diplomati del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco. Da alcuni anni collabora con diverse Università (Roma, Milano, Bari, Firenze, Padova e Pisa) per l'organizzazione di seminari, corsi e master. È sede inoltre di workshop e convegni di livello internazionale in materia di sicurezza, soccorso, prevenzione e protezione dagli incendi.

Nel 2004 ha ospitato il meeting annuale dell'EFSCA (European Fire Service College Association), dove sono intervenuti i 25 rappresentanti delle maggiori Scuole Antincendi dell'UE.

Gestisce la formazione a distanza di tutto il personale VV.F. e la biblioteca multimediale del Corpo sulla piattaforma www.vfdcf.it. È presente anche l'area della Medicina del Lavoro e Formazione Sanitaria che organizza le attività didattiche inerenti il settore medico e psicologico.



I NUMERI DELL'ISTITUTO 2004

	ATTIVITÀ INTERNE	ATTIVITÀ ESTERNE
Numero corsi	36	8
Numero classi	94	16
Numero seminari o convegni	5	28
Numero partecipanti	3.100	2.950
Numero giornate d'aula	803	105
Numero presenze giornaliere	20.500	5.000
Numero docenti	290	145

Le attività didattiche svolte nel 2004 hanno interessato circa seimila persone provenienti dal Corpo e da aziende esterne.

La formazione a distanza (FAD) ha gestito 14 tipi di corso per un totale di 2.700 corsisti.

L'Istituto è stato visitato da oltre 15.000 persone durante le manifestazioni aperte al pubblico per la Festa degli Anziani, la Notte Bianca ed altre esposizioni artistiche e scientifiche.



› Il valore della vita



a senza sfumature



> a n t i n c e n d i o > i n c i d e n t i s t r a d

> r e c u p e r i

> Interventi

i n c i d e n t i
48.947

s t a t i c a
40.047



a c q u a
47.300



INTERVENTI ANNO 2004

Cat. A	Incendi	217.416
Cat. B	Incidenti stradali	48.947
Cat. C	Recuperi	8.705
Cat. D	Statica	40.047
Cat. E	Acqua	47.300
Cat. F	Vari	309.343
Cat. G	Aeroporti e Porti	650
	Falso allarme	21.402
	Non più necessario	51.206
Totale interventi		745.016

745.016

a l i > a l l a g a m e n t i



s t r a d a l i

> Interventi

> d i s s e s t i > f r a n e



i n c e n d i

217.416



f a l s o a l l a r m e

21.402



8.705

r e c u p e r i

> s o c c o r s i > f u g h e d i g a s

> NIA

Nucleo Investigativo Antincendio

Il N.I.A. effettua studi, ricerche ed analisi per la valutazione delle cause d'incendio e offre supporto agli organi di polizia giudiziaria per le attività investigative connesse.

ATTIVITA'

1. Intervento in caso di sinistri caratterizzati da incendio e/o esplosione, esecuzione di accertamenti urgenti e rilievi tecnici, eventuale sequestro di prodotti, materiali e quant'altro possa essere necessario ai fini della determinazione della causa dell'evento (es. certificazioni di prodotti e/o impianti, documenti relativi alla progettazione di impianti antincendio, etc)
2. Assunzione di sommarie informazioni utili per le investigazioni da parte di persone coinvolte direttamente e/o indirettamente nell'evento (es. progettisti, ditte installatrici, manutentori, etc.)
3. Coordinamento degli accertamenti tecnici da eseguirsi presso i laboratori (prove e verifiche) sui reperti sequestrati
4. Simulazione ed analisi mediante modelli di calcolo degli eventi verificatisi
5. Sperimentazioni di validazione a supporto delle simulazioni effettuate
6. Determinazione delle cause dell'incendio e/o esplosione
7. Trasmissione alle competenti Autorità degli atti relativi alle investigazioni espletate
8. Cooperazione con enti nazionali ed internazionali che operano nel campo delle scienze forensi e nel settore delle indagini tecnico-scientifiche
9. Formazione ed addestramento del personale del nucleo relativamente alle tecniche di repertazione d'indagine nel settore di competenza e nelle discipline giuridiche afferenti l'attività
10. Formazione di funzionari referenti per l'attività del nucleo nell'ambito delle Direzioni regionali e dei Comandi provinciali
11. Organizzazione di corsi rivolti sia ai funzionari (es. per una sempre più accurata repertazione dei materiali sequestrati, lettura delle tracce) che al personale operativo (es. per tecniche di spegnimento volte a salvaguardare il più possibile lo stato dei luoghi, una più esaustiva compilazione del rapporto d'intervento etc.).





> Unità cinofile



Il primo nucleo cinofilo dei vigili del fuoco risale al 1939, quando fu istituito per la ricerca dei dispersi sotto le macerie causate dai bombardamenti.

Il nucleo comprendeva anche il centro addestramento, i campi di prova ed un allevamento per la selezione dei cuccioli. Al termine del periodo bellico il nucleo fu sciolto.

Dagli anni 90 il servizio è stato riorganizzato con l'istituzione dei nuclei di Torino e Genova e della Scuola Nazionale delle unità cinofile del Corpo a Volpiano, dove vengono effettuate le selezioni e i corsi d'addestramento.

Le unità cinofile attualmente in servizio (circa cinquanta) prevedono un'organizzazione a livello centrale, regionale e provinciale e vengono impiegate

te con le squadre ordinarie e con le altre componenti specialistiche, ad esempio SAF ed elicotteristi, per il soccorso tecnico urgente in caso di valanghe, ricerca di dispersi in superficie e sotto le macerie.

L'esperienza maturata dimostra che, soprattutto nel caso della ricerca dispersi in zone difficilmente accessibili e perlustrabili, l'utilizzo del cane è certamente la procedura operativa più efficace ed efficiente.

RICERCA PERSONE 2004

Disperse in superficie	107
Disperse sotto le macerie	8
Disperse in frana	1





> Nuclei SAF

I vigili del fuoco che utilizzano nelle operazioni di soccorso tecniche di derivazione **speleo-alpino-fluviale** sono denominati con l'acronimo SAF.

Sono specialisti in grado di intervenire in quegli scenari di soccorso più **"ostili"** o inaccessibili.

Si dividono in quattro livelli di preparazione, da quello base 1A al più elevato 2B, passando attraverso l'1B ed il 2A. Ad un maggior grado di esperienza corrisponde una migliore conoscenza delle tecniche di soccorso ed un ventaglio più numeroso di scenari di intervento.

PERSONALE FORMATO SAF

1° livello fase A	18.000
1° livello fase B	2.300
2° livello fase A	350
2° livello fase B	210
Istruttori 1° livello	450
Istruttori SAF di tutti i livelli	40



Nuclei elicotteri VV.F. coperti dal servizio SAF 2B aereo/soccorritori:

- GENOVA
- TORINO
- MESTRE
- BOLOGNA
- AREZZO
- ROMA
- PESCARA





› Sommozzatori

I vigili del fuoco sono in grado di affrontare qualsiasi emergenza nell'elemento acqua tramite i Sommozzatori del Corpo Nazionale, operatori della sicurezza, capaci di portare il soccorso alla collettività anche in luoghi non convenzionali come acquedotti, pozzi, reti fognarie ed acque nere.

Con 400 unità distribuite in 29 nuclei di soccorso subacqueo ed acquatico dislocati sul territorio italiano, i vigili del fuoco riescono a garantire un'ottima capillarità di intervento.



INTERVENTI 2004

Salvataggio	324
Ricerca/recupero beni	409
Ricerca/recupero annegati	610
Assistenza e soccorso	387

› Elicotteristi

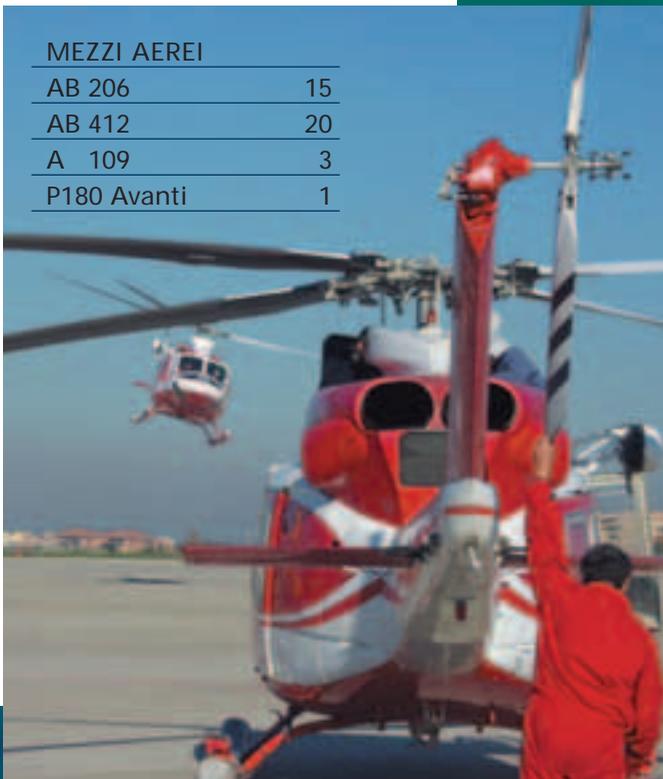
La componente aerea del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco svolge la sua attività su 12 nuclei dislocati sul territorio nazionale, raggruppati in 5 "Regioni Aeree" per la realizzazione di una triangolazione tra nuclei, con logica geografica che tiene conto dell'orografia, dei tempi di volo, della densità abitativa e dell'estensione del territorio di competenza.

Gli equipaggi di volo sono integrati da personale qualificato ad operare in vari ambienti ed addestrati alle tecniche di primo soccorso sanitario.

Le missioni di volo vanno dallo spegnimento degli incendi, al trasporto di organi per trapianto e di persone in imminente pericolo di vita, dal monitoraggio e controllo del territorio, al recupero di animali in tutte le situazioni in cui altri mezzi non sarebbero in grado di operare.

MEZZI AEREI

AB 206	15
AB 412	20
A 109	3
P180 Avanti	1



ORE VOLATE NEL 2004 8.657

Missioni soccorso / Istituto	4.385
Addestramento / Scuola / Controllo	4.275
Numero missioni effettuate	2.573
Numero persone soccorse	1.323



> Aeroportuali



Oltre 3.000 uomini e 295 automezzi costituiscono la forza operativa che il Corpo Nazionale dei vigili del fuoco può utilizzare in ambito aeroportuale.

La natura stessa di eventuali incidenti aerei e le normative in vigore necessitano, da parte dei soccorritori, di un intervento quanto mai tempestivo ed efficace.

I vigili del fuoco, attualmente presenti in 35 aeroporti nazionali, sono dunque in grado di garantire elevata rapidità di azione, facilità di manovra e automatismi in tutte le emergenze aeroportuali, anche grazie alla costante partecipazione ad esercitazioni ed all'utilizzo di simulatori di incendio di aeromobile.

Di questi, ne sono stati recentemente acquistati tre che saranno installati presso gli aeroporti di Fiumicino, Olbia ed Ancona.

TIPOLOGIE MEZZI:

- **Idroschiuma AIS** - Automezzi pesanti di intervento 8x8 e 6x6, per spegnimento di incendi a bordo di aeromobili, con dotazione di acqua e liquido schiumogeno.
- **Idroschiuma AISP** - Automezzo pesante di intervento per spegnimento di incendi a bordo di aeromobili, con dotazione di polvere, acqua e liquido schiumogeno.
- **ARI** - Automezzo leggero di rapido intervento dotato di notevole velocità e autocisterna per rifornimento rapido sul luogo d'intervento ai mezzi Idroschiuma.
- **ASA** - Automezzo con le attrezzature per il soccorso delle persone presenti all'interno degli aeromobili e per l'assistenza durante i rifornimenti agli aerei con passeggeri a bordo.
- **NBCR** - Automezzo con le attrezzature necessarie per il rilevamento di sostanze pericolose in ambito aeroportuale.



> Portuali

I vigili del fuoco impegnati specificatamente nelle attività di soccorso nei porti, a bordo delle navi e dei galleggianti oltre a quelle in mare e sulla terra, sono specialisti del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco, brevettati nautici, denominati "portuali".

La loro presenza diventa essenziale in tutte quelle sedi, ad oggi 24 distaccamenti portuali, dove l'intensa attività industriale e commerciale può produrre elementi di rischio per la popolazione. Per far fronte alle diverse esigenze di soccorso, i vigili del fuoco portuali hanno dedicato sempre maggiore tempo e risorse all'aggiornamento professionale tramite le esercitazioni e l'adeguamento tecnologico dei loro mezzi e dispositivi di intervento.

PERSONALE E MEZZI

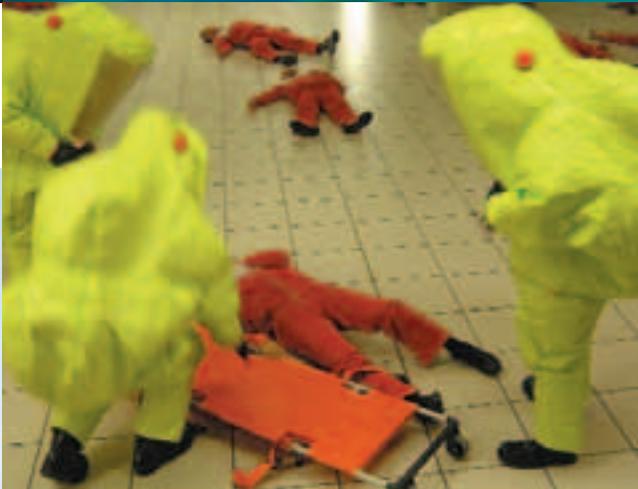
Nautici	800
Unità navali	50



> Difesa Civile

Il Dipartimento dei vigili del fuoco è destinato a svolgere un ruolo chiave anche nella difesa civile, sistema diretto ad assicurare la continuità dell'azione di governo, mediante la salvaguardia degli interessi vitali dello Stato, la protezione della popolazione e la tutela della capacità economica, produttiva, logistica e sociale della Nazione, in occasione di crisi interne o internazionali e di rischi derivanti da armi di distruzione di massa.

Il Corpo Nazionale dei vigili del fuoco effettua il monitoraggio continuo della ricaduta radioattiva mediante la rete nazionale di 1.237 stazioni di rilevamento, in funzione 24 ore al giorno, che segnala il superamento dei limiti e consente di individuare l'ampiezza delle aree interessate.



ESERCITAZIONI 2004

Internazionali 5

*Cmx 04 e Intex 04 per posti di comando;
Consiglio Nato Russia - Kaliningrad;
Air Break - Birgi (TP); Clever Sentinel - Augusta (SR)*

Nazionali 20

*Catanzaro, Pescara, Taranto, Milano, Caserta,
Vicenza, Modena, Pordenone, Palermo, Genova,
Treviso, Bologna, Vercelli (2), Crotone, Matera (2),
Venezia, Prato, Roma.*

RETE RILEVAMENTO RICADUTA RADIOATTIVA	
Stazioni di rilevamento	1.237
Centri regionali	16
Centri nazionali	2

NUCLEI SUL TERRITORIO	
Regionali avanzati	8
Regionali ordinari	10
Provinciali	82
Squadre di soccorso	500

PERSONALE ABILITATO 2004	
3° Livello operativo	280
3° Livello direttivo	297

> Nuclei NBCR

Il Corpo Nazionale dei vigili del fuoco ha rimodellato la propria organizzazione per il contrasto ai rischi di natura nucleare, già presente dal 1961, tramite l'istituzione dei nuclei NBCR provinciali e regionali nonché tramite lo sviluppo di un impianto formativo differenziato sui vari livelli e che ha interessato tutti gli operatori vigili del fuoco, sino alla formazione di unità specialistiche avanzate di terzo livello, quale evoluzione dei nuclei di risposta al rischio industriale, "convertiti" alle nuove esigenze di rischio "non convenzionale".

Solo al **Comando di Roma**, nel **2004**:

- **911** gli interventi NBCR; di cui **720** CBR
- **6.176** le ore di formazione
- **510** le unità impiegate per esercitazioni specifiche.





> Missioni all'estero

I vigili del fuoco prestano la propria attività di soccorso anche al di fuori dei confini nazionali. Sempre più spesso, infatti, le task-forces del Corpo Nazionale raggiungono Stati esteri colpiti da calamità naturali come terremoti ed inondazioni. L'utilizzo dell'aereo P180 Avanti ha migliorato l'efficacia dell'intervento in territorio straniero, portando rapidamente sul luogo dell'emergenza vigili del fuoco di elevata professionalità e capaci di organizzare rapidamente i primi soccorsi.



MISSIONI PIÙ RECENTI

Marocco	2004
Iran	2004
Cile	2004
Sri Lanka	2004 / 2005
Georgia	2005

> Bandiera del Corpo

Istituita con decreto del Presidente della Repubblica 18 febbraio 2005, n. 20, "regolamento per la determinazione delle caratteristiche della bandiera d'Istituto del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco, nonché delle relative modalità di uso e custodia", è il riconoscimento all'unità nazionale dei vigili del fuoco ed all'indissolubilità del Corpo.

Si compone di: un drappo quadrato suddiviso in tre parti uguali di verde, di bianco e di rosso; un puntale in ottone costituito da un codolo a sezione quadrata, sostenente un globo, sul cui asse orizzontale è iscritta la denominazione del Corpo; un'asta in legno rivestita di velluto amaranto; una fascia in seta naturale di colore amaranto formata da un fiocco a due code; una cordoniera dorata annodata alla base del globo.

Le decorazioni concesse allo stendardo del Corpo sono passate alla bandiera d'Istituto ed appese nelle forme consuete.

Lo stendardo del Corpo, in uso fino alla data di entrata in vigore del decreto, verrà conservato nella sede della Scuola di formazione di base.



DECORAZIONI CONCESSE ALLA BANDIERA

Medaglie d'Oro al Valor Civile	7
Medaglie d'Oro al Merito Civile	2
Medaglie d'Argento al Valor Civile	1
Medaglie d'Argento al Merito Civile	2

115

a cura del
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Ufficio Coordinamento e Relazioni Esterne
Piazza del Viminale, 1 - 00184 Roma - tel. 06 46536235

Realizzazione: Ciuffa Editore; *grafica:* AltoContrasto



www.vigilfuoco.it



WICHTIG FÜR del 2005

